

STEFANO JEFF BLUES

Midnight Piano Stories

in tre atti

*Un viaggio col pianoforte tra memoria e silenzio dall'ultimo treno
alla prima alba.*

Tre atti, una notte

ACT I

Arrival

La notte comincia con un arrivo.

Un treno rallenta nella penombra, una città sconosciuta prende forma tra luci lontane e strade silenziose. Il protagonista osserva, ascolta, cerca punti di riferimento. Tra nostalgia, curiosità e introspezione, la notte apre lentamente le proprie porte.

INGRESSO NEL VIAGGIO, SCOPERTA, ATTESA.

ACT II

The Night

La città scompare, la notte rimane.

I ricordi affiorano, i pensieri si frammentano e il tempo sembra sospendersi. Tra pioggia, ombre e riflessi, il protagonista abbandona l'osservazione per immergersi completamente nel proprio mondo interiore. Le emozioni oscillano tra fragilità e consapevolezza, malinconia e speranza.

IMMERSIONE, INTROSPEZIONE, TRASFORMAZIONE.

ACT III

Closing Time

Ogni notte conosce il momento del commiato.

Le luci si spengono una dopo l'altra, i rumori si allontanano e l'alba si avvicina in silenzio. Non tutte le domande trovano risposta, ma il viaggio lascia una nuova consapevolezza. La notte svanisce senza clamore, come l'ultima nota di una melodia che continua a vivere nella memoria.

ACCETTAZIONE, CONGEDO, QUIETE.

Arrival racconta l'ingresso nella notte. The Night ne esplora il cuore emotivo. Closing Time accompagna dolcemente verso la luce del mattino.



ACT I · ARRIVAL

La notte comincia con un arrivo.

INGRESSO NEL VIAGGIO, SCOPERTA, ATTESA.

01 Late Train

Un treno attraversa la notte e si ferma in una città ancora sconosciuta. Tra attesa e disorientamento, il viaggio comincia in un'atmosfera sospesa dove ogni dettaglio sembra appartenere a un sogno.

02 Blue in Bologna

Le strade prendono forma attraverso il filtro della memoria. Il blues diventa nostalgia urbana, un ricordo che affiora lentamente tra luci soffuse e passi solitari.

03 Left Hand Stories

Le note più profonde del pianoforte raccontano ciò che resta nascosto. Un dialogo intimo con i propri pensieri, tra malinconia, silenzio e introspezione.





ACT II · THE NIGHT

La città scompare, la notte rimane.

IMMERSIONE, INTROSPEZIONE, TRASFORMAZIONE.

04 Broken Chords Serenade

La notte rivela le sue fragilità. Gli accordi frammentati evocano ricordi incompleti e domande sospese, trasformando l'incertezza in racconto.

05 Rain on the Keyboard

La pioggia accompagna il cammino. Ritmi ripetuti e melodie leggere dipingono una città riflessa sull'asfalto bagnato, immersa in una quiete contemplativa.

06 Smoke on the Ivory

Note e silenzi si dissolvono come fumo nell'aria. Un paesaggio sonoro sospeso, dove realtà e immaginazione si confondono fino a diventare una cosa sola.

07 Minor Keys, Major Keys

Luci e ombre convivono nella stessa storia. Il dialogo tra tonalità minori e maggiori esplora le molte sfumature delle emozioni umane.



ACT III · CLOSING TIME

Ogni notte conosce il momento del commiato.

ACCETTAZIONE, CONGEDO, QUIETE.

08 Last Glass for the Bar

Il locale si svuota lentamente. Tra le ultime luci accese e gli ultimi pensieri della notte, il tempo sembra rallentare prima del commiato.

09 Lights Off, One More Chorus

Le luci si spengono, la notte si ritira. L'ultima melodia non cerca una conclusione definitiva, ma lascia spazio al ricordo e all'immaginazione.



Midnight Piano Stories racconta una notte sola, ma parla delle notti di tutti.

L'arrivo in un luogo sconosciuto, l'incontro con i propri ricordi, i momenti di smarrimento, la ricerca di significato e infine la capacità di lasciar andare. Attraverso nove composizioni per pianoforte solo, il racconto si sviluppa come un film senza immagini, in cui il silenzio diventa parte integrante della narrazione e ogni melodia apre una finestra sul mondo interiore.

Più che una raccolta di brani, questo album è una passeggiata dopo mezzanotte.

Un viaggio tra memoria e immaginazione.

Una storia raccontata sottovoce, quando la città dorme e il pianoforte rimane l'unica voce capace di parlare.

Stefano Jeff Blues